

Germania: nel 2002 cresciuti i volumi, ma non i profitti

<IMG style="WIDTH: 145px; HEIGHT: 110px" alt="" hspace=5</pre> src="http://www.polimerica.it/images/articles/ind.gif" align=left vspace=3 border=0>La produzione di materie plastiche è cresciuta lo scorso anno del 5,8% a 16,5 milioni di tonnellate, ma nello stesso periodo il fatturato è crollato di quattro punti. SR>I dati sono contenuti nel rapporto della VKE, associazione che riunisce i produttori di plastiche tedeschi.
<P>Il documento rileva una crescita della produzione di quasi sei punti percentuali, con capacità sfruttate tra l'85 e il 90%, ma il livello dei prezzi ai minimi storici ha portato ad una diminuzione del fatturato complessivo a 18,3 miliardi di Euro, il 4,1% in meno rispetto al 2001.</P> <P>L'industria tedesca del settore occupa circa 390mila addetti, 55mila dei quali nella produzione di materie plastiche (2.300 in meno rispetto al 2001); la diminuzione dell'occupazione - spiega la VKE - va imputata a cambiamenti strutturali ed alla crescita della produttività.</P> <P>Il 2003 non si prospetta roseo per la chimica tedesca: le aziende di trasformazione scontano le difficoltà dell'industria a valle, un problema che sembra interessare soprattutto il segmento delle commodities, mentre la situazione è leggermente migliore nel mercato dei tecnopolimeri.</P> <P>
 </P>

3 settembre 2003 12:24



La produzione di materie plastiche Ã" cresciuta lo scorso anno del 5,8% a 16,5 milioni di tonnellate, ma nello stesso periodo il fatturato Ã" crollato di quattro punti. I dati sono contenuti nel rapporto della VKE, associazione che riunisce i produttori di plastiche tedeschi.

Il documento rileva una crescita della produzione di quasi sei punti percentuali, con capacità sfruttate tra l'85 e il 90%, ma il livello dei prezzi ai minimi storici ha portato ad una diminuzione del fatturato complessivo a 18,3 miliardi di Euro, il 4,1% in meno rispetto al 2001.

L'industria tedesca del settore occupa circa 390mila addetti, 55mila dei quali nella produzione di materie plastiche (2.300 in meno rispetto al 2001); la diminuzione dell'occupazione - spiega la VKE - va imputata a cambiamenti strutturali ed alla crescita della produttivitÃ.

Il 2003 non si prospetta roseo per la chimica tedesca: le aziende di trasformazione scontano le difficoltà dell'industria a valle, un problema che sembra interessare soprattutto il segmento delle commodities, mentre la situazione Ã" leggermente migliore nel mercato dei tecnopolimeri.